



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 15 DEL 20 DICEMBRE 2021

In data 14 e 15 dicembre 2021, la rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa convocazione, ha proceduto da remoto, in contatto telefonico con la dirigente dell'area economico-finanziaria, ad un esame preliminare della documentazione afferente al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2022 e triennale per gli esercizi 2022-2024 al quale hanno fatto seguito considerazioni e proposte formulate al Collegio in ordine all'oggetto del presente verbale.

oooooooooooooooo

In data 20 dicembre 2021, dalle ore 9,30 alle ore 10,30 si è riunito, previa convocazione, il *Collegio dei Revisori* (in seguito "Collegio") nelle persone di:

Dott. GIAMPIERO PIZZICONI	Presidente	Presente
Dott. TERESA ROMEO	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente (per telefono)
Dott. CARLO COSTA	Componente effettivo in rappresentanza del MIUR	Presente

con il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO E TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2022-2024

Il Collegio esaminato il precitato documento contabile, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, definisce la relazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio relativo all'anno 2022 e triennale per gli esercizi 2022-2024, che viene allegata (Allegato 1) al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

OMISSIS

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Giampiero Pizziconi (Presidente)

F.to Dott.ssa Teresa Romeo (Componente)

F.to Dott. Carlo Costa (Componente)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

COLLEGIO DEI REVISORI

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 15 DEL 20 DICEMBRE 2021

Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale per gli esercizi 2022-2024

Il Collegio rileva preliminarmente che, è stato redatto il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, costituiti da budget economico e degli investimenti, la relazione illustrativa, il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024 come delineato nella relazione illustrativa, sono stati redatti:

- secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del citato DM 10 dicembre 2015 nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con lo stesso decreto e con il decreto 14 gennaio 2014, come modificato dal DM 8 giugno 2017 "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università";
- tenendo conto di quanto previsto nel decreto direttoriale del MIUR del 30 maggio 2019, recante l'adozione della terza edizione del manuale tecnico operativo alla luce del DM 394/2017 per quanto attiene, in particolare, alla struttura della nota illustrativa al bilancio unico di previsione annuale.
- secondo quanto previsto nel regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Si riportano di seguito i dati sintetici del Budget economico e degli investimenti riferiti all'esercizio 2022:

Budget economico 2022	sede	dipartimenti	totale
Proventi operativi	165.219.000	4.187.000	169.406.000
Costi operativi	159.655.000	4.294.000	163.949.000
Proventi e oneri finanziari	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	5.717.000	0	5.717.000
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	260.000	0	260.000
Risultato di esercizio a pareggio	107.000	-107.000	0



BUDGET INVESTIMENTI 2022	sede	dipartimenti	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.404.400,00	0,00	3.404.400,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.842.300,00	273.000,00	21.115.300,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.246.700,00	273.000,00	24.519.700,00

BUDGET ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

I proventi operativi del budget economico, per l'anno 2022, ammontano complessivamente ad euro 169.406.000, di cui euro 165.219.000 riferibili all'attività gestionale dei centri di responsabilità dell'amministrazione ed euro 4.187.000 riferibili all'attività dei centri di responsabilità dipartimentali.

I proventi operativi riguardano, in particolare:

PROVENTI OPERATIVI	sede	dipartimenti	totale
PROVENTI PROPRI	29.980.500	2.252.000	32.232.500
1) Proventi per la didattica	26.380.000	60.000	26.440.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	1.082.000	1.082.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	3.600.500	1.110.000	4.710.500
CONTRIBUTI	129.655.500	1.222.000	130.877.500
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	120.620.000	225.000	120.845.000
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.910.500	110.000,00	2.020.500
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.995.500	53.000	2.048.500
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	964.500	2.000,00	966.500
5) Contributi da Università	220.500	5.000,00	225.500
6) Contributi da altri (pubblici)	0	0	0
7) Contributi da altri (privati)	3.944.500	827.000	4.771.500
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.583.000	713.000	6.296.000
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	4.545.000	0	4.545.000
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.038.000	713.000	1.751.000
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	165.219.000	4.187.000	169.406.000

Tra i proventi operativi propri spiccano per interesse i proventi per la didattica inerenti alle previsioni di ricavo per tasse e contributi studenteschi. Facendo il confronto con l'anno passato, tenendo in debito conto le modifiche approvate dagli organi di amministrazione relativamente all'adeguamento della percentuale di riduzione delle tasse da applicare agli studenti che soddisfano i requisiti di merito previsti dalla normativa vigente, l'incremento di poco più di 1 milione di euro sulla voce dei proventi per la didattica è dovuto ai maggiori ricavi stimati per contributi omnicomprensivi su corsi di laurea (+0,45 milioni di euro) e per tasse e contributi per corsi post laurea (+1 milione sulle iscrizioni alle scuole di specializzazione area medica parzialmente compensati da una previsione in diminuzione dei ricavi derivanti da iscrizione a master, corsi di formazione e perfezionamento -0,5 milioni).



Il Collegio prende atto della dettagliata descrizione delle iniziative intraprese dall'Ateneo, riportata nella nota illustrativa al bilancio, intese ad ottemperare pienamente alla normativa vigente in materia di contribuzione studentesca in allineamento ai principi dettati dalla legge di stabilità 2017 ed ai limiti da rispettare nel calcolo della contribuzione stessa. Rispetto al limite, infatti, questo è stato fissato al 19,71%, (e quindi entro il limite del 20% del FFO, ai sensi del DPR 25 luglio 1997, n. 306), determinato in base agli importi iscritti a bilancio e dato dal rapporto tra la contribuzione netta di 19,16 milioni di euro (22,95 milioni di euro di contributo onnicomprensivo e 115 mila euro di incassi per corsi di laurea al netto dei 3,5 milioni di contribuzione stimata dagli studenti fuori corso e dei 400 mila euro rimborsi tasse anni accademici precedenti) e il FFO 2022 stimato a 97,26 milioni di euro.

Relativamente alla stima di quest'ultimo, ovviamente si tratta di una stima prudenziale, elaborata sulla base del disegno di legge di bilancio per il 2022, tuttora in corso di approvazione in Parlamento. Sia per quanto riguarda la stima complessiva di assegnazione sia per il relativo metodo di calcolo, il Collegio ritiene ampiamente esaustiva la descrizione inserita nella nota illustrativa al bilancio alla quale rimanda.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi del budget economico di competenza per l'esercizio 2022 ammontano a 163.949.000 euro, di cui 159.655.000 euro riferiti ai centri di responsabilità dell'Amministrazione e 4.294.000 euro a quelli dei Dipartimenti.

COSTI OPERATIVI	sede	dipartimenti	Stanziamiento 2022
COSTI DEL PERSONALE	89.428.500	858.500	90.287.000
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	67.801.500	858.500	68.660.000
a) docenti / ricercatori	62.029.500	0	62.029.500
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	4.839.000	834.000	5.673.000
c) docenti a contratto	933.000	24.500,00	957.500
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	21.627.000		21.627.000
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	57.679.500	3.433.000	61.112.500
1) Costi per sostegno agli studenti	33.993.500	199.000	34.192.500
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	17.500	17.500
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	683.500	50.000	733.500
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	10.000	1.326.000	1.336.000
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.986.500	16.000	2.002.500
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	17.729.500	1.407.500	19.137.000
9) Acquisto altri materiali	257.500	360.500	618.000
11) Costi per godimento beni di terzi	2.575.500	54.500	2.630.000
12) Altri costi	443.500	2.000	445.500
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.889.000	0	4.889.000
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.345.000	0	1.345.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.544.000	0	3.544.000



ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	376.000	0	376.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.282.000	2.500	7.284.500
Totale	159.655.000	4.294.000	163.949.000

La voce più consistente dei costi operativi è rappresentata dal costo del personale, così come di seguito evidenziato:

COSTI DEL PERSONALE	Stanziamiento 2022
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	68.660.000
a) docenti / ricercatori	62.029.500
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	5.673.000
c) docenti a contratto	957.500
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	21.627.000
Totale costi del personale	90.287.000

Come specificato nella nota illustrativa nei criteri di stima, le previsioni relative alla determinazione del costo delle competenze fisse del personale per il triennio 2022-2024 sono state fatte con l'utilizzo dell'applicativo "What-if" di CINECA, che consente una proiezione dei costi del personale sulla base dell'ultimo stipendio elaborato all'atto dell'effettuazione dei calcoli di scenario (ottobre 2021). A queste risultanze sono state sommate quelle relative alla movimentazione di personale prevista nel triennio di riferimento. L'applicativo ha consentito, fra l'altro, di stimare, all'interno dei costi complessivi, la quota da imputare all'incremento annuale derivante dai risultati della contrattazione collettiva dei comparti pubblici, nonché di stimare i costi derivanti dall'applicazione della disciplina degli scatti del personale docente e ricercatore, oltre che il costo dei cambi ruolo già noti all'atto dell'effettuazione delle stime.

Prudenzialmente la previsione comprende anche il costo del personale docente e ricercatore in aspettativa.

I costi previsti sugli esercizi 2022-2024 sono stati determinati sulla base della programmazione triennale del personale. Il Collegio ha verificato che essi sono coerenti con il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024

In particolare, la voce dei docenti e ricercatori comprende:

- il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente al netto dell' IRAP;
- il costo derivante dai cambi ruolo (upgrade);
- il costo derivante dallo sblocco degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari.

- le competenze accessorie che includono i costi per incarichi didattici ed attività didattica integrativa ai ricercatori di ruolo, per attività didattica nei *master* e corsi di perfezionamento, per esami di stato, per l'indennità di rischio e per la didattica erogata da docenti supplenti provenienti da altri Atenei, quantificati in 438 mila euro, oltre ai compensi derivanti da attività conto terzi che sono stati quantificati in 400 mila euro.



La previsione dei costi per assegni fissi del personale docente e ricercatore a tempo determinato comprendono il costo delle competenze fisse e degli oneri a carico ente al netto dell'IRAP.

I costi per i ricercatori a tempo determinato di tipo A) comprendono, altresì, le previsioni delle assunzioni finanziate nell'ambito del PON "Ricerca e innovazione" 2014-2020 di cui al DM 1062/2021, e del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR "Programma nazionale per la ricerca" di cui al DM 737/2021.

Tali assunzioni sono subordinate all'effettiva erogazione del finanziamento.

Per quanto riguarda gli incrementi stipendiali derivanti dai rinnovi contrattuali, come correttamente riportato nella nota illustrativa, pur in assenza di indicazioni contenute nel DDL di bilancio S 2448/2021 in ordine alla definizione dei CCNL relativi al triennio 2022-2024 e dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, è stata comunque effettuata una previsione prudenziale, in considerazione del fatto che, nel medesimo disegno di legge è previsto che, per il personale pubblico dipendente da amministrazioni diverse da quelle statali, tali oneri siano posti a carico dei rispettivi bilanci. Per tutto il personale docente, tecnico-amministrativo ed i dirigenti, l'incremento stipendiale è stato stimato nella misura dell'1%.

Nel biennio 2023-2024, per quanto attiene al personale ricercatore a tempo determinato, risultano previste le risorse necessarie per il passaggio a professore di II fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) con contratto in scadenza; mentre non sono state previste risorse per ulteriori assunzioni che potranno avvenire solo in presenza di finanziamenti esterni a copertura del costo complessivo del contratto per la durata di 15 anni come previsto dal comma 3 dell'art. 18 della legge n. 240/2010.

Con riferimento alla figura del ricercatore a tempo determinato di tipo a) sono state previste le risorse necessarie alla proroga di 10 contratti in scadenza nel 2023 e per 37 contratti in scadenza nel 2024.

Agli importi derivanti dalla previsione fatta in base alla programmazione sull'esercizio 2022, sugli anni del bilancio pluriennale 2023 e 2024 sono stati aggiunti i costi per le assunzioni previste sulla base delle seguenti ipotesi:

- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale docente saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di personale docente; le cessazioni 2022 si sono tradotte in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2023, quelle del 2023 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2024.

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, la voce comprende la stima dei costi per gli stipendi del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato, per i rinnovi contrattuali e per trattamento accessorio, compresi i compensi da attività conto terzi. Il costo stimato è di 21,63 milioni di euro (oneri previdenziali e assistenziali inclusi, al netto dell'IRAP). Sono compresi, altresì, i costi per i buoni pasto.

Il costo del personale dirigente comprende, prudenzialmente, il costo dei 3 dirigenti in aspettativa mentre non comprende il costo dei tecnici in aspettativa in quanto inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo A) i cui costi sono compresi nella voce delle competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato di tipo "A".

Il contingente del personale a tempo determinato prevede la spesa relativa a 10 assunzioni in categoria D1 a n. 5 assunzioni di categoria C con contratto triennale con ipotesi di assunzione dal 1 marzo 2022.



Agli importi derivanti dalla previsione fatta in base alla programmazione triennale del personale, per gli anni del bilancio pluriennale 2023 e 2024 sono stati aggiunti i costi per le assunzioni previste sulla base delle seguenti ipotesi:

- i punti organico che si libereranno dalla cessazione di personale tecnico amministrativo (PTA) saranno reinvestiti l'anno successivo in assunzioni di PTA; le cessazioni 2022 si sono tradotte in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2023, quelle del 2023 in ipotesi di assunzioni sull'esercizio 2024;

- il costo delle assunzioni viene stimato in base al valore di un punto organico (importo di cui al DM 441/2020 pari a 113.289 euro).

Per quanto riguarda le cessazioni esse sono state stimate in base al personale che cesserà per raggiunti limiti di età in base alle norme e alle informazioni note alla data di formulazione delle previsioni e valorizzate in base al valore dei punti organico che si libereranno.

Risulta rispettato il limite massimo alle spese di personale, di cui al D.Lgs 29 marzo 2012, n. 49. L'indicatore per l'applicazione di tale limite nelle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Il limite, calcolato con riferimento agli importi iscritti nel bilancio di previsione risulta pari al 66,38% entro il limite stabilito dalla norma dell'80% ma il Collegio ritiene necessario sottolineare e segnalare che tale limite risulta progressivamente in crescita negli esercizi successivi (69,73% nel 2023 e 70,63% nel 2024) a causa dell'aumento dei costi del personale docente a fronte di una sostanziale stabilità del FFO e una progressiva riduzione dei finanziamenti esterni.

L'analisi dei risultati scaturenti dal sopra citato applicativo ha consentito, infatti, in particolare al Collegio, di verificare concretamente in proiezione, anche gli effetti della dinamica stipendiale in capo al personale docente, che anche per quest'anno e per il futuro si ritiene debba essere oggetto di attenta ponderazione da parte dell'Amministrazione per le future programmazioni. Per tale personale, come si è già sottolineato in passato, ai sensi della legge di bilancio 2018, il regime della progressione triennale per classi si è trasformato in biennale, a decorrere dal 2020. Dai risultati delle relative proiezioni si evince che il costo stimato per le progressioni biennali per classi è quantificato, nell'arco del triennio, in oltre 2,5 milioni di euro ai quali si aggiungono quasi 591 mila euro derivanti dai cambi ruolo del personale docente.

Con lo stesso spirito cautelativo il Collegio, reitera la raccomandazione di effettuare un costante monitoraggio delle dinamiche correlate ai piani straordinari delle assunzioni, previsti dalla normativa vigente, dinamiche che potrebbero rivelarsi incisive in futuro sull'equilibrio di bilancio.

Riguardo ai costi della gestione corrente di competenza dell'esercizio 2022 si osserva un incremento rispetto al 2021 di quasi 8,6 milioni ammontando a 61.115.500 euro.

Tale incremento è dovuto, per circa 6,3 milioni di euro ad un aumento dei costi per sostegno agli studenti, di cui 4 milioni sono riferibili al numero di borse per medici in formazione specialistica e 2 milioni per borse di dottorato anche per effetto dei fondi assegnati nell'ambito del DM 1061/2021 fondi PON. Aumenta anche la previsione del costo per acquisto di materiale di laboratorio (+428.000 euro), coerentemente con i maggiori proventi per ricerca previsti dai dipartimenti.



Complessivamente sono aumentate di quasi 2,2 milioni di euro rispetto al 2021 le previsioni sulle voci 5)-7)-8)-9)-11) soggette ai limiti imposti dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160. L'incremento è dovuto ai maggiori costi che si stanno sostenendo per via della ripresa di molte attività in presenza e del mantenimento della forma organizzativa "mista" (in presenza e a distanza) decisa dall'Ateneo per le attività didattiche del secondo semestre a.a. 2021/2022 e primo semestre a.a. 2022/2023. In particolare sono aumentati i costi di gestione quali acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+1.829.500 euro) - in particolare per missioni (+250.500 euro) il cui stanziamento torna a livelli pre-pandemia, accertamenti medico sanitari (+205.000 euro), manutenzione ordinaria di immobili e impianti (+461.500 euro), pulizia (+22.500 euro), vigilanza e portierato (+365.900 euro), utenze (+202.000 euro), altri servizi (+276.300 euro) - e materiale di consumo (+132.600 euro).

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti per il triennio 2022-2024 prevede investimenti per un importo complessivo di 24.519.700 euro finanziati per 47.120.100,00 euro da contributi di terzi finalizzati e per 36.898.300,00 euro da risorse proprie.

Sono previsti investimenti per 24.519.700,00 euro nel 2022, per 36.013.800,00 euro nel 2023 e per 23.484.900,00 euro nel 2024.

Il budget degli investimenti autorizzatorio per l'esercizio 2022 assegna risorse ai centri di responsabilità dell'amministrazione centrale per 24.246.700 euro e ai centri di responsabilità dei dipartimenti per 273.000 euro:

BUDGET INVESTIMENTI 2022	ATENEO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.404.400,00	3.404.400,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.115.300,00	20.842.300,00	273.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.519.700,00	24.246.700,00	273.000,00

Le fonti a copertura degli investimenti previste nel budget 2022, risultano come di seguito riportate:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2022				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.404.400,00	2.585.600,00	0,00	818.800,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.374.400,00	2.585.600,00	0,00	788.800,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.115.300,00	8.497.900,00	0,00	12.617.400,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	830.000,00	5.000,00	0,00	825.000,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	1.040.500,00	760.500,00	0,00	280.000,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	520.000,00	0,00	0,00	520.000,00



6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	18.377.800,00	7.722.400,00	0,00	10.655.400,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	232.000,00	10.000,00	0,00	222.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.519.700,00	11.083.500,00	0,00	13.436.200,00

La quota di risorse attribuita ai centri di responsabilità dell'Amministrazione centrale riguarda sostanzialmente gli stanziamenti previsti per lavori per nuove costruzioni, per interventi di restauro e di manutenzione straordinaria sugli immobili.

Sono previsti stanziamenti anche per nuove attrezzature scientifiche.

Le fonti di copertura previste nel pluriennale sono complessivamente riepilogate di seguito e, per il dettaglio, si rimanda alla relazione illustrativa.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2023				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.435.600,00	3.113.100,00	0,00	322.500,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	3.435.600,00	3.113.100,00	0,00	322.500,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32.578.200,00	17.728.200,00	0,00	14.850.000,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	32.468.200,00	17.718.200,00	0,00	14.750.000,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	105.000,00	5.000,00	0,00	100.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.013.800,00	20.841.300,00	0,00	15.172.500,00

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2024				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.978.100,00	1.978.100,00	0,00	0,00
2) Imm. immateriali - diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. immateriali - immobilizzazioni in corso e acconti	1.978.100,00	1.978.100,00	0,00	0,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.506.800,00	13.217.200,00	0,00	8.289.600,00
2) Imm. materiali - impianti e attrezzature	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00



BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - 2024				
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
3) Imm. materiali - attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Imm. materiali - patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Imm. materiali - mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Imm. materiali - immobilizzazioni in corso e acconti	21.396.800,00	13.207.200,00	0,00	8.189.600,00
7) Imm. materiali - altre immobilizzazioni materiali	105.000,00	5.000,00	0,00	100.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.484.900,00	15.195.300,00	0,00	8.289.600,00

Il collegio ha verificato la sostanziale coerenza tra le previsioni del budget degli investimenti e il Programma triennale 2022/2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori pubblici.

È di interesse notare, come si evince dalle precedenti tabelle nonché dalla nota illustrativa al bilancio, che tutti gli investimenti programmati sono finanziati con risorse proprie o con contributi di terzi e non previste risorse da indebitamento.

Si evidenzia, altresì, che la maggior parte degli investimenti programmati sono coperti da riserve proprie già iscritte nello Stato Patrimoniale (per un valore di 35.136.300 euro) mentre i nuovi investimenti programmati nel triennio ammontano a 1.762.000,00 euro.

Tali nuovi e maggiori investimenti trovano copertura in due riserve vincolate di patrimonio denominate: "Riserva COEP – Piano investimenti 2022 – Piano triennale LL PP 22/24" per l'importo di 500.000,00 euro e "Riserva COEP – Piano investimenti 2022 – Beni mobili" per l'importo di 1.262.000,00 euro.

Il Collegio ha verificato l'entità della riserva libera di patrimonio netto che, al netto delle somme vincolate a copertura dei nuovi investimenti, è pari a 11,43 milioni di euro.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Come noto e come dettagliatamente riportato nella nota illustrativa al bilancio unico di previsione, la legge 160/2019 art. 1 commi da 590 a 599 e 610-613 ha profondamente innovato la materia dei limiti di finanza pubblica, con la finalità di dare una decisa spinta al miglioramento del livello di flessibilità gestionale delle Amministrazioni pubbliche, stabilendo che, a decorrere dall'anno 2020 le pubbliche amministrazioni destinatarie della norma non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (comma 591) e che le stesse assicurino un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017 (comma 610).

Il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (comma 593).



Con riferimento all'ambito di applicazione del limite sono intervenute le circolari n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS) e la circolare n. 26 (RGS), avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021" pubblicata il 14 dicembre 2020, cui si rimanda.

Con riferimento alle voci del piano dei conti interessate dall'applicazione del limite, la circolare demanda al Ministero dell'Università e della ricerca la definizione delle modalità di applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

Ai fini della individuazione dell'ambito oggettivo di applicazione si richiama l'art. 53, comma 6, lett. a) e lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 che hanno rispettivamente modificato il comma 593 dell'articolo 1, della legge 160/2019, consentendo il superamento del limite di cui al comma 591 per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR» e abrogato i commi 610, 611, 612, 613 dello stesso art. 1 L.160/2019.

Il comma 599 della legge dispone che "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 sia verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo".

Come già precisato in occasione dell'approvazione del bilancio afferente al precedente esercizio, il Collegio ritiene necessario ricordare che il MUR, chiamato dalla normativa vigente a fornire indicazioni agli Atenei per l'applicazione delle disposizioni vigenti in tema di limiti di spesa non ha tutt'ora provveduto in tal senso ed in particolare all'individuazione delle voci di bilancio da dover tenere in considerazione per l'applicazione di detti limiti.

Il Collegio pertanto non può che prendere atto che l'Università, come si evince dalla nota illustrativa, ha provveduto autonomamente all'individuazione delle varie voci da correlare, tenuto conto di quanto disposto dalla norma e dalle richiamate circolari della RGS.

Il Collegio ha proceduto comunque alle debite verifiche, constatando il superamento dei limiti per acquisto di beni e servizi di quasi 3,96 milioni di euro, effettuato scontando la previsione di maggiori ricavi 2021, rilevati al 10 novembre 2021, rispetto al bilancio di esercizio 2018.

Per quanto attiene al bilancio riclassificato unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2022, il Collegio ne prende atto e evidenzia che è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, con l'articolazione delle spese per missioni e programmi.

Si riscontra altresì che tale bilancio è redatto, a norma dell'art. 7 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, in termini di cassa (secondo la codifica SIOPE aggiornata con decreto del MEF del 5 settembre 2017 con decorrenza 1 gennaio 2018).

Il Collegio ne ha verificato altresì la coerenza con i dati relativi al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e pluriennale 2022-2024 e il budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2022-2024 è



stato redatto in conformità alla normativa vigente e nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;

- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- i costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024 e del budget degli investimenti triennale per gli esercizi 2022-2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Giampiero Pizziconi (Presidente)

F.to Dott.ssa Teresa Romeo (Componente)

F.to Dott. Carlo Costa (Componente)